



NOSTALGIA DI CIELO

5 FEBBRAIO 2006

Si ritirò in un luogo deserto e là pregava (Mc 1,35)

Giobbe ci parla di una vita che è fatica. Paolo di una vita piena di attività. E Gesù non è da meno.

Ma in mezzo a tutta questa attività l'anima di Gesù è assetata di un dialogo, di una intimità particolare: quella col Padre. Da lì viene tutta la sua forza.

Lui e il Padre si conoscono, si amano, sono l'uno nell'altro, sono una cosa sola.

Proviamo, in questi giorni, a ritrovare la profondità e la qualità della nostra preghiera. Cerchiamo di far scaturire di lì il senso e la forza delle nostre attività

- Cerchiamolo nel silenzio della nostra stanza, nel profondo del nostro cuore.
- Ringraziamolo di esserci così vicino, così Tutto: che in Lui possiamo trovare il senso del vivere e del morire.
- Ringraziamolo soprattutto, come siamo capaci, del bene che ci vuole e del bene che ci permette di volergli. Questo è Paradiso anticipato.



NOSTALGIA DI CIELO

5 FEBBRAIO 2006

Si ritirò in un luogo deserto e là pregava (Mc 1,35)

Giobbe ci parla di una vita che è fatica. Paolo di una vita piena di attività. E Gesù non è da meno.

Ma in mezzo a tutta questa attività l'anima di Gesù è assetata di un dialogo, di una intimità particolare: quella col Padre. Da lì viene tutta la sua forza.

Lui e il Padre si conoscono, si amano, sono l'uno nell'altro, sono una cosa sola.

Proviamo, in questi giorni, a ritrovare la profondità e la qualità della nostra preghiera. Cerchiamo di far scaturire di lì il senso e la forza delle nostre attività

- Cerchiamolo nel silenzio della nostra stanza, nel profondo del nostro cuore.
- Ringraziamolo di esserci così vicino, così Tutto: che in Lui possiamo trovare il senso del vivere e del morire.
- Ringraziamolo soprattutto, come siamo capaci, del bene che ci vuole e del bene che ci permette di volergli. Questo è Paradiso anticipato.